

**ATTI PARLAMENTARI**

**IV LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>Doc. XIII</sup>  
<sub>N. 1</sub>

---

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**VOLUME XL**

**ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI**

**(Esercizio 1960-61)**

---

*Presentata alla Presidenza il 10 marzo 1964*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 273 del 4 febbraio 1964 . . . . .	<i>Pag.</i>	5
Relazione della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1960-61 dell'Ente autonomo di gestione delle aziende termali . . . . .	»	6

### *DOCUMENTI ALLEGATI:*

Bilancio al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	18
Relazione del Consiglio di amministrazione . . . . .	»	28
Relazione sulla situazione del settore termale e delle aziende dell'Ente . . . . .	»	31
Relazione del Collegio sindacale . . . . .	»	38

PAGINA BIANCA

---

---

*Determinazione n. 273.*

## LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI  
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 4 febbraio 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente autonomo di gestione per le aziende termali è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 16 settembre 1960-31 dicembre 1961 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 15 maggio 1962 dal Ministro per le partecipazioni statali, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce al Parlamento in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 16 settembre 1960-31 dicembre 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle due Camere, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

### DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 16 settembre 1960-31 dicembre 1961 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE  
*F.to:* Bennati

IL PRESIDENTE  
*F.to:* Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1960-61 DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI

NOTA PRELIMINARE.

Con la presente relazione, redatta a norma dell'articolo 100, secondo comma, della Costituzione, la Corte dei conti espone alle Camere i risultati del controllo esercitato, nei termini e modi previsti dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, per l'esercizio 1960-61.

È questa la prima volta che si riferisce in ordine al predetto Ente, in quanto questo, come sarà più ampiamente detto nelle pagine che seguono, pur essendo stato costituito nel 1958 (decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576), ha in effetti iniziato la sua attività solo sul finire del 1960, a seguito dell'entrata in vigore della legge 21 giugno 1960, n. 649.

È sembrato, pertanto, utile ed opportuno far precedere l'esame analitico delle singole gestioni da qualche breve cenno sulla natura giuridica, le finalità istituzionali, la disciplina normativa e l'organizzazione amministrativa e contabile dell'Ente.

PARTE I. — ORDINAMENTO E FUNZIONI.

*La natura giuridica, le finalità istituzionali e la disciplina normativa dell'Ente.*

L'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, con personalità giuridica di diritto pubblico e sede in Roma, è stato costituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576, emanato in attuazione dell'articolo 3 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, per il dichiarato scopo di « gestire, operando secondo criteri di economicità, le partecipazioni statali nel settore termale ».

Le direttive generali che l'Ente deve seguire per l'attuazione dei propri compiti sono fissate dal Comitato interministeriale previsto dall'articolo 4 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589 (1).

Rimasto lungamente inoperante, per la carenza di un provvedimento legislativo che disponesse il trasferimento ad esso delle previste « partecipazioni » ed apportasse, nel contempo, alla sua struttura giuridica le modificazioni necessarie a consentirgli di assolvere le proprie funzioni anche nei confronti delle « Aziende patrimoniali dello Stato », che, appunto perché « patrimoniali » non si appalesavano suscettibili di essere inquadrate in un ente di gestione, cioè in una *holding* (2), l'Ente Terme ha potuto effettivamente iniziare la sua attività soltanto con l'entrata in vigore della legge 21 giugno 1960, n. 649, che ha disciplinato in forma concreta l'inquadramento, nell'Ente medesimo, delle partecipazioni statali del settore termale.

Al nuovo Ente è stata attribuita, ai sensi dell'articolo 4 della precitata legge n. 649, 1960, la proprietà delle partecipazioni azionarie dello Stato nelle società da costituire (ed ora costituite), a norma dell'articolo 1 della legge stessa, mediante conferimento in capitale dei diritti appartenenti alle Aziende patrimoniali dello Stato, indicate nell'articolo 1 del decreto ministeriale 20 aprile 1957 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109, del 29 aprile 1957), e cioè:

- Azienda demaniale di Acqui;
- Azienda demaniale di Castrocaro;
- Azienda demaniale di Chianciano;

(1) Confronta articolo 1 dello statuto dell'Ente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576.

(2) La questione formò oggetto, a suo tempo, di una specifica pronuncia della Corte dei conti (deliberazione Sezione del Controllo n. 125 del 7 giugno 1958).

Azienda demaniale di Montecatini;  
 Azienda demaniale di Recoaro;  
 Azienda demaniale di Salsomaggiore;  
 Azienda demaniale di Santa Cesarea;  
 Azienda demaniale del Mar Piccolo (comprendente i centri ittici di Taranto e dei Laghi Fusaro e Miseno in provincia di Napoli).

La stessa legge n. 649, 1960, (articolo 4, secondo comma) ha, altresì, attribuito all'Ente Terme le partecipazioni azionarie dello Stato nelle seguenti società: Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive, con sede in Merano; Società per azioni valorizzazione idroterapia radioattività Ischia-Lacco, con sede in Roma; Società per azioni per l'incremento della stazione termale di Chianciano, con sede in Roma; Società per azioni estrazione e lavorazione acque minerali italiane, con sede in Salsomaggiore; Società napoletana per le terme di Agnano, con sede in Napoli; Società immobiliare civile « Adua », con sede in Biella; Società per azioni immobiliare « Casa Nostra », con sede in Vaglio di Chiavazza.

L'Ente Terme esercita, per le partecipazioni azionarie ad esso conferite, tutti i diritti ed i poteri dell'azionista (articolo 5, primo comma, citata legge n. 649). L'Ente stesso può, inoltre, assumere partecipazioni in società per azioni aventi per oggetto lo sfruttamento di acque termali o minerali o attività connesse e procedere al riassetto e alla riorganizzazione delle società controllate, in modo da assicurarne la efficienza e coordinarne le iniziative (articolo 6 legge n. 649).

Per l'attuazione dei suoi fini istituzionali, l'Ente Terme è provvisto di un fondo di dotazione, costituito:

- a) dalle « partecipazioni » ad esso attribuite dallo Stato, a norma dell'articolo 4 della legge n. 649, 1960 (1);
- b) dalla somma di lire un miliardo, concessa dallo Stato in base all'articolo 59 della legge 24 luglio 1959, n. 622.

Inoltre, per i primi dieci anni, gli utili di esercizio dell'Ente saranno destinati ad aumentare il fondo di dotazione dell'Ente medesimo, salva la quota riservata al fondo di riserva di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576 (v. articolo 7 citata legge n. 649 del 1960).

L'Ente ha facoltà di emettere obbligazioni, cui può essere accordata la garanzia dello Stato, secondo modalità approvate di volta in volta con decreto dei Ministri per il tesoro e per le partecipazioni statali, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (articolo 9 citata legge n. 649 del 1960).

Per le eventuali nuove acquisizioni e per l'assunzione di partecipazioni in società ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 649 del 1960, nonché per le esigenze di incremento e miglioramento del patrimonio termale e per la manutenzione straordinaria di esso, lo Stato corri-

(1) Nel momento in cui l'Ente iniziò la sua attività, non essendo state ancora costituite le società di cui all'articolo 1 della legge n. 649 del 1960, le « partecipazioni » erano:

Società azionaria lavorazione valorizzazione acque radioattive — Merano:		
Quota di partecipazione 52 per cento . . . . .	L.	600.000.000
Società valorizzazione idroterapia radioattività Ischia-Lacco:		
Quota di partecipazione 40 per cento . . . . .	»	4.000.000
Società per l'incremento della stazione di Chianciano:		
Quota di partecipazione 37,5 per cento . . . . .	»	37.500.000
Società per estrazione e lavorazione acque minerali italiane — Salsomaggiore:		
Quota di partecipazione 51 per cento . . . . .	»	1.530.000
Società napoletana per le terme di Agnano — Napoli:		
Quota di partecipazione 100 per cento . . . . .	»	2.500.000
Società immobiliare civile « Adua » — Biella:		
Quota di partecipazione 32 per cento . . . . .	L.	9.654.300
— Accollo debito verso Società « Cogne » . . . . .	»	9.398.300
		256.000
Società immobiliare civile « Casa Nostra » — in liquidazione — Vaglio di Chiavazza (Biella):		
Quota di partecipazione 94,5 per cento . . . . .	»	56.700
	Totale . . . . .	L. 645.842.700

sponde all'Ente Terme, per gli esercizi dal 1959-60 al 1969-1970, un contributo annuo di lire 300 milioni per il 1959-60 e di lire 700 milioni annui per gli esercizi successivi, in un totale di lire 7 miliardi e 300 milioni.

Tali somme sono utilizzate, ai fini di cui sopra, secondo un piano da approvarsi con decreto del Ministro per le partecipazioni statali e possono essere destinate anche alla copertura degli oneri finanziari, degli ammortamenti e degli interessi relativi alle obbligazioni emesse dall'Ente e ad altri prestiti eventualmente da esso contratti (1).

Per quanto riguarda le società di cui agli articoli 4 e 6 della legge n. 649 del 1960, i contributi vanno destinati ad aumento del capitale.

Nelle società miste, qualora gli altri azionisti non sottoscrivessero proporzionalmente, i contributi suddetti saranno destinati ad aumento della percentuale di partecipazione azionaria dell'Ente (2).

#### *L'ordinamento amministrativo-contabile dell'Ente.*

Ai termini dell'articolo 2 del vigente statuto, sono organi dell'Ente: 1°) il Presidente; 2°) il Consiglio di amministrazione; 3°) il Collegio sindacale.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro per le partecipazioni statali. Egli ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e dà esecuzione alle relative deliberazioni.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente dell'Ente e da quattro membri, nominati con decreto del Ministro per le partecipazioni statali. Esso dura in carica un triennio.

Il Consiglio è preposto all'amministrazione dell'Ente. In particolare esso delibera: a) sul bilancio (*rectius*, situazione patrimoniale) e sul conto economico dell'Ente, promuovendone l'approvazione ministeriale; b) sul riparto degli utili; c) sulla emissione di obbligazioni e su ogni altra operazione di finanziamento; d) sull'acquisto, la vendita e la permuta di immobili; e) sulle proposte di modificazione dello statuto; f) sulla nomina e revoca del direttore generale.

Il Consiglio può, di volta in volta, delegare al Presidente o ad uno o più degli altri membri quelle attribuzioni per le quali non sia espressa riserva in disposizioni legislative o statutarie, determinando, però, i limiti della delega, che non può, in ogni caso, avere la durata superiore ad un anno.

Il Collegio sindacale, nominato per ogni triennio con decreto del Ministro per le partecipazioni statali, è costituito da un funzionario di detto Dicastero, che lo presiede, e da altri due sindaci, iscritti negli albi dei revisori dei conti. Sono nominati anche due sindaci supplenti.

Assiste alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale un magistrato della Corte dei conti, per l'esercizio del controllo ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La vigilanza sulla gestione dell'Ente è esercitata dal Ministro per le partecipazioni statali. L'esercizio finanziario dell'Ente Terme è regolato ad anno solare.

Alla chiusura di ogni esercizio viene compilato il bilancio, comprendente la situazione patrimoniale ed il conto profitti e perdite. Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, detto bilancio deve essere trasmesso per l'approvazione al Ministro per le partecipazioni, insieme con le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Alla relazione del Consiglio deve essere unito anche un rapporto sulla situazione economica del settore nel quale l'Ente opera e delle aziende inquadrato nell'Ente stesso.

Agli oneri di esercizio, l'Ente fa fronte con i proventi della gestione.

Gli utili annuali, risultanti dal conto profitti e perdite, sono destinati:

il 20 per cento alla formazione di un fondo di riserva ordinario per l'ammortamento di eventuali perdite di esercizio;

il 15 per cento per l'incoraggiamento di ricerche scientifiche e tecniche nel settore nel quale l'Ente opera, e per la preparazione di elementi da avviare alle carriere direttive e tecniche nel settore stesso;

il residuo 65 per cento al Tesoro dello Stato.

(Vedasi quanto detto in precedenza, per quel che concerne la ripartizione degli utili nel primo decennio di esercizio).

(1) Così modificato l'articolo 8, primo e secondo comma, della legge n. 649 del 1960, dagli articoli 2 e 3 della legge 16 agosto 1962, n. 1358.

(2) Vedasi articolo 3 della citata legge n. 1358 del 1962.

*Il personale dell'Ente.*

A tenore dell'articolo 13 dello statuto, i rapporti fra l'Ente e i propri dipendenti sono regolati da contratti di impiego privato. Il Consiglio di amministrazione, in ossequio alle istruzioni impartite dal Ministro per le partecipazioni statali con nota del 14 luglio 1960 n. 01707, ha deliberato di applicare, nella fattispecie, le norme contrattuali vigenti per il personale delle banche e degli istituti di credito (deliberazioni consiliari del 18 ottobre 1960 e del 27 marzo 1961).

L'Ente Terme è ancora privo di un vero e proprio « organico » del personale.

Peraltro, i funzionari ed impiegati sinora assunti non superano la trentina. L'Ente non ha ancora provveduto alla nomina del direttore generale, le cui funzioni sono temporaneamente esercitate dal Presidente dell'Ente.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale assunto sono regolati, come già accennato, dalle norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti delle aziende di credito. La concreta applicazione di siffatte norme ai casi individuali ha dato luogo a rilievi da parte del delegato della Corte dei conti e del Collegio sindacale, che hanno portato alla revisione e alla rettifica di varie situazioni, con sensibili economie per l'Ente.

## PARTE II. — LA GESTIONE FINANZIARIA.

*L'attività svolta dall'Ente nel 1960-1961.*

L'Ente autonomo di gestione per le aziende termali ha iniziato la sua attività nell'ultimo scorcio del 1960 e più precisamente il 16 settembre 1960, data in cui si è riunito, per la prima volta, il Consiglio di amministrazione nominato con decreto ministeriale 14 giugno 1958 (vedi *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 23 giugno 1958).

Peraltro, il primo bilancio dell'Ente è stato compilato soltanto alla fine del 1961, comprendendovi, oltre alla gestione del 1961, le risultanze del breve periodo di gestione inerente all'anno 1960. Ciò, conformemente alle disposizioni impartite dal Ministero delle partecipazioni statali, con nota del 24 febbraio 1961, n. 30268, ed in considerazione che i pochi atti di gestione compiuti dall'Ente nello scorcio del 1960 non apparivano tali da poter dar vita ad un vero e proprio bilancio, con annesso conto economico.

Nelle pagine che ora seguono si riferisce, pertanto, in merito all'attività svolta dall'Ente Terme, nel 1960 e nel 1961, per poi passare ad illustrare i dati del bilancio redatto al 31 dicembre 1961.

L'attività svolta dall'Ente, nel primo periodo di gestione, può sintetizzarsi nei brevi cenni che seguono.

1°) *Prima organizzazione dell'Ente.*

Una delle prime cure degli amministratori dell'Ente Terme è stata quella di provvedere alla creazione di un embrionale apparato amministrativo, necessario per fronteggiare le necessità strutturali, organizzative e funzionali del nuovo Ente.

Si è proceduto, pertanto, all'assunzione di un direttore centrale e di alcuni funzionari ed impiegati (25 unità), che sono stati inquadrati secondo le norme contrattuali vigenti per il personale delle aziende di credito e finanziarie.

Come si è già avuto modo di accennare, l'esame analitico degli atti di inquadramento giuridico ed economico del personale assunto ha portato alla revisione e rettifica di varie posizioni.

L'Ente si è anche avvalso nel periodo considerato, come tuttora si avvale, dell'opera di « consulenti » (quattro nel 1961).

Premesso che il delegato della Corte ed il Collegio dei sindaci hanno formulato, in proposito, le proprie riserve, anche con riferimento alla circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 59393.3.1.1 in data 26 gennaio 1961, la Corte osserva che siffatti incarichi, sotto il profilo della legittimità e quindi della economicità, possono ammettersi solo se ed in quanto si appalesino assolutamente necessari, siano di durata limitata e la spesa relativa sia, in ogni caso, proporzionata alla complessiva gestione economica dell'Ente.

Per la sistemazione dei propri uffici, l'Ente Terme ha locato dal 1° gennaio 1961, con contratto biennale rinnovabile, uno stabile sito in via Margutta, n. 19, di proprietà della S.p.A. « Edilizia Pincio », per un canone mensile di lire 900.000.

Infine, sempre in fase di prima organizzazione, l'Ente ha proceduto all'acquisto di due autovetture.

2°) *Sottoscrizione di azioni di società già inquadrata nell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali.*

Rientrano sotto questa voce le seguenti operazioni:

a) *Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive di Merano.*

Nel settembre 1960 l'Ente ha acquistato dal Consorzio terme radioattive di Merano, azionista della Società azionaria lavorazione e valorizzazione acque radioattive di Merano, n. 20.000 azioni di lire 10.000 ciascuna (lire 200.000.000), elevando così la sua partecipazione azionaria dal 52 per cento al 59,93 per cento.

b) *Società napoletana per le Terme di Agnano - S. p. A.*

Nel maggio 1961 l'Ente ha sottoscritto l'aumento, da lire 2.500.000 a lire 200.000.000, del capitale sociale della Società Terme di Agnano, di cui è unico azionista.

L'operazione è stata realizzata come segue:

1°) emissione di nuove azioni, assegnate gratuitamente all'azionista, per imputazione a capitale del fondo di valutazione per conguaglio monetario (lire 73.550.000), in parte (lire 16.111.574) assorbito a copertura di perdite di esercizio . . . . .	L.	57.438.500
2°) estinzione di un credito vantato dall'Ente verso la Società . . . . .	»	109.194.800
3°) versamento in contanti dell'Ente a favore della Società . . . . .	»	30.866.700
		197.500.000
Totale aumento . . . . .	L.	197.500.000

c) *Società immobiliare civile « Adua » - Biella.*

Nella consistenza delle « partecipazioni azionarie » dell'Ente questa Società figura per lire 9.654.300, mentre nel « fondo di dotazione » tale partecipazione è riportata per lire 256.000. La differenza di lire 9.398.300 corrisponde alla somma che, giusta disposizioni impartite dal Ministero delle partecipazioni statali (nota 28 novembre 1960, n. 33444), l'Ente ha versato nel 1961 alla S. p. A. « Nazionale Cogne », per altrettante da questa anticipate al Demanio, negli anni 1952 e 1953, in occasione di aumenti di capitale della « Immobiliare Adua »: in tale contingenza, la « Cogne » era stata incaricata dallo Stato azionista di esercitare, in suo nome e per suo conto, il diritto di opzione.

3°) *Acquisto di nuove partecipazioni azionarie.*

a) *Società immobiliare nuove Terme di Castellammare di Stabia.*

Nell'ottobre 1960 l'Ente Terme ha acquistato l'intero pacchetto azionario della Società nuove Terme di Castellammare di Stabia, giusta le istruzioni impartite dal Ministero delle partecipazioni statali, con nota del 14 luglio 1960, n. 7601707.

Detto pacchetto azionario, del valore nominale di lire 30 milioni, era in precedenza intestato, per lire 29 milioni all'I. R. I. e, per lire 1 milione, alla S. A. G. E. A., Società controllata dall'I. R. I.

L'I. R. I. aveva, inoltre, anticipato alla Società Terme di Castellammare la somma di lire 100 milioni.

In sede di rilievo del pacchetto azionario, l'Ente Terme, mentre versava agli azionisti cedenti la complessiva somma di lire 30 milioni, rimborsava all'I. R. I. l'importo dell'anticipazione da esso a suo tempo effettuata (esattamente, tra sorte e interessi, lire 101.982.570), subentrando nel credito verso la Società.

Precedentemente alla cessione, la Società nuove Terme di Castellammare di Stabia aveva contratto con la Cassa per il Mezzogiorno un mutuo di lire 2.400.000.000, per la costruzione del nuovo complesso idrotermale del Solaro, secondo il progetto approvato dalla Cassa stessa. Con apposita convenzione, l'I. R. I., a garanzia dell'operazione, aveva costituito in pegno, a

favore della Cassa, la propria partecipazione nella Società. A seguito dell'intervenuto passaggio, dall'I. R. I. all'Ente Terme, dell'intero pacchetto azionario della Società nuove Terme di Castellammare di Stabia, è ora l'Ente Terme che ha assunto le garanzie già offerte dall'I. R. I.

b) *Compendio termale di Salice (Pavia).*

In data 19 luglio 1961, il Consiglio di amministrazione dell'Ente Terme ha deliberato, a conclusione di precorse trattative, l'acquisto del pacchetto azionario della S. p. A. Terme di Salice (n. 110.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 cadauna), per il prezzo di lire 980.000.000, contro un valore di lire 1.950.000.000, attribuito all'intero compendio termale da un collegio di periti all'uopo costituito.

Il Ministero delle partecipazioni statali, la esigenza della preventiva autorizzazione del quale era stata sostenuta dal magistrato della Corte delegato al controllo, ha espresso il suo benestare con nota del 28 luglio 1961, n. 32700 e l'operazione è stata attuata con contratto stipulato il 1° agosto successivo.

Al riguardo — come già rappresentato dal magistrato della Corte al Consiglio di amministrazione — non può non segnalarsi il notevole onere connesso a tale negozio, sicché l'Ente, date le limitate disponibilità liquide, nel predisporre un piano economico-finanziario per la copertura della spesa, ha dovuto ricorrere al credito bancario.

L'Ente ha assunto obbligo di effettuare il pagamento della pattuita somma di lire 980 milioni con le seguenti modalità:

lire 500.000 in contanti all'atto della stipula (versata il 1° agosto 1961);

lire 489.500.000 in contanti entro e non oltre il 30 settembre 1961 (versate il 2 agosto 1961);

lire 490.000.000 da versare non oltre il 31 dicembre 1963.

Per far fronte all'operazione, l'Ente ha richiesto ed ottenuto da un istituto bancario una apertura di credito in conto corrente, garantito dalla costituzione in pegno dell'intero pacchetto azionario delle « Terme di Salice », per l'importo di lire 1 miliardo.

4°) *Costituzione delle società di cui all'articolo 1 della legge 21 giugno 1960, n. 649.*

Gli atti costitutivi delle società azionarie, che hanno assorbito e sostituito le vecchie Aziende patrimoniali dello Stato, sono stati stipulati, a rogito del notaio Lupi di Roma, il 29 maggio 1961 (Acqui, Castrocaro, Chianciano, Montecatini, Salsomaggiore, Santa Cesarea) il 12 luglio 1961 (Recoaro) e l'11 settembre 1961 (Centro ittico tarantino-campano), con i seguenti capitali sociali (determinati in base a perizie giurate):

Terme di Acqui . . . . .	L.	2.418.010.000
Terme di Castrocaro . . . . .	»	1.105.950.000
Terme di Chianciano . . . . .	»	1.401.060.000
Terme di Montecatini . . . . .	»	5.699.400.000
Terme di Salsomaggiore . . . . .	»	3.595.440.000
Terme di Santa Cesarea . . . . .	»	252.050.000
Terme di Recoaro . . . . .	»	1.541.730.000
Centro ittico tarantino-campano . . . . .	»	2.204.660.000

Totale . . . L. 18.218.300.000

Al momento della stipulazione degli atti costitutivi delle anzidette società una quota di capitale (pari a lire 60.000 per le Terme di Chianciano e a lire 50.000 per le altre società) è stata sottoscritta dalla S.p.A. « Napoletana per le Terme di Agnano ». La rimanente quota è stata sottoscritta dal Ministero delle partecipazioni statali, mediante conferimenti in natura, a' sensi dell'articolo 2343 del Codice civile e dell'articolo 1 della legge 21 giugno 1960, n. 649. Detta quota è stata, contestualmente, attribuita in proprietà all'Ente Terme, a norma dell'articolo 4 della citata legge n. 649.

Le azioni sono tutte del valore nominale di lire 10.000 ciascuna.

Con gli atti costitutivi si è proceduto alla nomina degli organi amministrativi e di controllo delle nuove società.

Le omologazioni, da parte del tribunale, sono intervenute in data 11 ottobre e 24 novembre 1961.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

A' sensi dell'articolo 2343, secondo comma, del Codice civile, gli amministratori e i sindaci delle costituite società hanno effettuato il controllo delle valutazioni dei beni conferiti (dallo Stato) a capitale sociale.

I risultati delle revisioni effettuate dai rispettivi organi sociali emergono dal seguente quadro:

SOCIETA		Valori di perizia	Valori definitivi
Terme di Acqui . . . . .	L.	2.417.960.000	L. 1.817.960.000
» Castrocaro . . . . .	»	1.105.900.000	» 479.600.000
» Chianciano . . . . .	»	1.401.000.000	» 1.401.000.000
» Montecatini . . . . .	»	5.699.350.000	» 3.065.750.000
» Salsomaggiore . . . . .	»	3.595.390.000	» 1.099.950.000
» Santa Cesarea . . . . .	»	252.000.000	» 200.150.000
» Recoaro . . . . .	»	1.541.680.000	» 1.000.000.000
Centro ittico tarantino-campano . . . . .	»	2.204.610.000	» 1.300.000.000
	L.	<u>18.217.890.000</u>	L. <u>10.364.410.000</u>

Secondo le risultanze degli atti, le nuove valutazioni sono state effettuate sulla base dell'entità effettiva del patrimonio conferito, tenendo conto di vari elementi valutativi, tra cui principalmente:

- a) reddito lordo aziendale attuale e previsione per gli esercizi futuri;
- b) oneri fiscali attuali e futuri per: 1°) imposta sulle società; 2°) imposta sul reddito eccedente; 3°) imposta sui fabbricati; 4°) imposta di ricchezza mobile, categoria b);
- c) ammortamenti, previsti in base alle aliquote fiscalmente ammesse.

I nuovi, definitivi, capitali sociali delle varie società sono risultati, pertanto, i seguenti:

Terme di Acqui . . . . .	L.	1.818.010.000
Terme di Castrocaro . . . . .	»	479.650.000
Terme di Chianciano . . . . .	»	1.401.060.000
Terme di Montecatini . . . . .	»	3.065.800.000
Terme di Salsomaggiore . . . . .	»	1.100.000.000
Terme di Santa Cesarea . . . . .	»	200.200.000
Terme di Recoaro . . . . .	»	1.000.050.000
Centro ittico tarantino-campano . . . . .	»	1.300.050.000
	L.	<u>10.364.820.000</u>

5°) Operazioni di finanziamento.

Le operazioni di finanziamento di particolare rilevanza, compiute dall'Ente entro il 31 dicembre 1961, concernono unicamente la Società per azioni incremento stazione termale di Chianciano, cui è stata concessa una anticipazione di lire 37.500.000, e la Società terme di Agnano, cui sono stati accordati finanziamenti per complessive lire 50 milioni.

6°) Contributi di cui all'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649. Piani di riparto. Programmazione ed esecuzione dei lavori di incremento patrimoniale.

In relazione alle esigenze di incremento e miglioramento del patrimonio termale e per la manutenzione straordinaria di esso, l'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, prevedeva la concessione a favore dell'Ente Terme di un contributo di lire 300 milioni, per l'esercizio 1959-60, e di lire 700 milioni annui, per gli esercizi dal 1960-61 al 1969-70: somme da ripartire, secondo l'espresso dettato dalla legge, «tra le società di cui al precedente articolo 1» (cioè, le ex Aziende patrimoniali dello Stato), in base ad un piano da approvarsi annualmente con decreto del Ministro per le partecipazioni statali.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazioni in data 28 novembre 1960 e 28 aprile 1961, ha approvato i piani di riparto dei fondi relativi agli esercizi 1959-60 (lire 300 milioni) e 1960-61 (lire 700 milioni). Peraltro, non essendo stato possibile aver la disponibilità

di dette somme, per la non ancora intervenuta omologazione, da parte dell'autorità giudiziaria, degli atti costitutivi delle nuove società, destinatarie di esse (omologazione ottenuta soltanto in data 11 ottobre e 24 novembre 1961), l'Ente non ha potuto effettuare investimenti nel corso dell'anno 1961.

Tuttavia, sin dai primi mesi del 1961, l'Ente ha impostato un vasto programma a lungo termine per la graduale riorganizzazione e sistemazione delle varie stazioni termali, proponendosi di migliorare le attrezzature ed i servizi delle aziende inquadrato, al fine di aumentarne la capacità ricettiva e la funzionalità. Correlativamente, sono stati iniziati studi intesi ad individuare le necessarie fonti di finanziamento.

L'Ente, innanzitutto, ha ritenuto opportuno promuovere una modifica legislativa dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, in quanto la rigorosa formulazione di questo non consentiva: 1° di far rientrare nella ripartizione dei contributi anche le società non provenienti dalle cessate Aziende patrimoniali dello Stato (esempio: Agnano, Castellammare di Stabia, ecc.); 2° di incamerare direttamente detti contributi a copertura delle eventuali anticipazioni concesse dall'Ente alle singole società.

Il relativo disegno di legge è stato approvato dalle Camere nel 1962, dando vita alla legge 16 agosto 1962, n. 1358.

Nel frattempo, i contributi statali in questione sono stati ripartiti unicamente fra le società che hanno sostituito le vecchie Aziende patrimoniali dello Stato (articolo 1, legge n. 649 del 1960).

7°) *Scadenza della concessione di esercizio del compendio termale di Recoaro.*

Il 31 dicembre 1961 è scaduta la convenzione trentennale stipulata il 29 giugno 1931 fra il Demanio dello Stato e la Società « Stabilimenti demaniali di Recoaro », per l'esercizio di quel compendio termale (vedi legge 6 giugno 1932, n. 1028).

A norma dell'articolo 3, comma 3°, della legge 21 giugno 1960, n. 649, alla predetta concessionaria è subentrata, nell'esercizio dell'azienda, la nuova Società « Terme di Recoaro », costituita a' sensi dell'articolo 1 della legge medesima.

Il passaggio di gestione è stato effettuato, all'atto della scadenza, sulla base di una pura e semplice formalità di consegna — qualitativa e quantitativa — dei beni esistenti nel compendio. A tutti gli adempimenti concernenti la cessazione della concessione (vedi articolo 39 della convenzione) e alla definizione dei rapporti giuridici tra la vecchia società concessionaria e quella subentrante, si è provveduto nel 1962, come sarà illustrato nella relazione sulla gestione finanziaria di tale esercizio.

8°) *Emissione di un prestito obbligazionario.*

L'operazione di emissione di un prestito obbligazionario, già progettata in via di massima dal Consiglio di amministrazione, è stata successivamente abbandonata, anche in relazione alle sfavorevoli condizioni del mercato. L'Ente si è orientato, pertanto, verso altre forme di finanziamento (anticipazioni bancarie, cessioni di crediti, ecc.), che consentano l'attuazione del previsto vasto piano di sviluppo e di potenziamento delle aziende termali.

*Il bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1961.*

Il bilancio dell'Ente autonomo di gestione delle aziende termali al 31 dicembre 1961 presenta le seguenti risultanze generali:

*Conto patrimoniale.*

Attivo . . . . .		L.	20.930.259.569
Passivo . . . . .	L.	1.124.343.993	
Netto (Fondo di dotazione) . . . . .	»	20.030.366.000	
			» 21.154.709.993
			<hr/>
Deficit di esercizio . . . . .	L.	224.450.424	
			<hr/> <hr/>

I conti d'ordine figurano, in attivo e in passivo, per l'ammontare di lire 158.720.000.

IV LEGISLATURA -- DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Conto economico.*

Spese ed oneri . . . . .	L.	264.828.700
Proventi e rendite . . . . .	»	40.378.276
		224.450.424
Deficit di esercizio . . . . .	L.	224.450.424

Con riferimento al *conto patrimoniale*, sono da segnalare alcune voci, che appaiono meritevoli di particolare illustrazione:

*Disponibilità* (lire 478.463.636). Si tratta dei fondi liquidi dell'Ente, depositati in conto corrente presso vari istituti di credito.

La Corte, come già il proprio magistrato, segnala l'opportunità che gli organi responsabili dell'Ente studino altre forme di investimento delle disponibilità finanziarie di non immediato impiego per fini istituzionali, con particolare riferimento ai titoli di Stato o garantiti dallo Stato ed ai conti correnti fruttiferi del Tesoro.

*Crediti verso società controllate* (lire 124.533.255). Questa voce è costituita, per lire 112 milioni 542.555, da un credito vantato dall'Ente verso la S. p. A. «Nuove terme di Castellammare di Stabia» (lire 101.982.570, oltre gli interessi maturati). La rimanente somma rappresenta l'ammontare delle anticipazioni concesse dall'Ente alle società di nuova costituzione per le prime esigenze funzionali.

*Partecipazioni* (lire 20.280.631.000). La consistenza delle «partecipazioni» dell'Ente al 31 dicembre 1961 era così costituita:

Società nuove terme di Castellammare di Stabia . . . . .	L.	30.000.000
Società napoletana terme di Agnano . . . . .	»	200.000.000
Società lavorazione valorizzazione acque radioattive - Merano . . . . .	»	800.000.000
Società valorizzazione idroterapia radioattività - Ischia-Lacco . . . . .	»	4.000.000
Società incremento della stazione termale di Chianciano . . . . .	»	37.500.000
Società estrazione e lavorazione acque minerali italiane - Salsomaggiore . . . . .	»	1.530.000
Società immobiliare civile «Casa Nostra» - Vaglio di Chiavazza . . . . .	»	56.700
Società immobiliare civile «Adua» - Biella . . . . .	»	9.654.300
Terme di Salice S. p. A. . . . .	»	980.000.000
Terme di Acqui S. p. A. . . . .	»	2.417.960.000
Terme di Castrocaro S. p. A. . . . .	»	1.105.900.000
Terme di Chianciano S. p. A. . . . .	»	1.401.000.000
Terme di Montecatini S. p. A. . . . .	»	5.699.350.000
Terme di Salsomaggiore S. p. A. . . . .	»	3.595.390.000
Terme di Santa Cesarea S. p. A. . . . .	»	252.000.000
Terme di Recoaro S. p. A. . . . .	»	1.541.680.000
Centro ittico tarantino-campano S. p. A. . . . .	»	2.204.610.000
		20.280.631.000
Totale . . . . .	L.	20.280.631.000

Peraltro, come è stato già detto in precedenza, la consistenza di questo elemento patrimoniale va ridimensionata in relazione all'intervenuta riduzione dei capitali di quasi tutte le società termali (vedasi bilancio al 31 dicembre 1962).

*Debiti diversi* (lire 1.004.170.872). Questa posta è costituita quasi interamente (lire 994.568.308) dal debito assunto dall'Ente per l'acquisto del compendio termale di Salice (vedasi retro).

*Fondo imposte* (lire 96.000.000). È questo un fondo istituito per far fronte all'onere relativo all'imposta sulle società, che colpisce il fondo di dotazione dell'Ente (considerato, per gli effetti, «ente finanziario a partecipazione statale») con una aliquota dello 0,45 per cento annuo.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Delle voci del *conto economico*, meritano particolare menzione le seguenti:

*Lavoro* (lire 106.779.503). Questa impostazione, che assorbe circa il 40 per cento dell'importo totale delle spese (lire 264.828.700), comprende:

Competenze fisse al personale . . . . .	L.	51.621.800
Oneri previdenziali e assistenziali . . . . .	»	11.292.472
Quota indennità di liquidazione . . . . .	»	5.053.653
Viaggi e missioni . . . . .	»	2.727.045
Mensilità aggiunte (13 <sup>a</sup> , 14 <sup>a</sup> , 15 <sup>a</sup> e 16 <sup>a</sup> ) . . . . .	»	11.913.838
Competenze a terzi . . . . .	»	23.105.785
Varie (divise autisti, straordinari, ferie non godute, ecc.) . . . . .	»	1.064.910
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>106.779.503</b>

*Costi diversi dei servizi* (lire 22.030.220). La componente principale di questa voce è costituita dal fitto dello stabile occupato dagli uffici dell'Ente (lire 12.137.490). Ad essa si aggiungono le spese di cancelleria, manutenzione e pulizia locali, manutenzione ed esercizio automezzi, spese telefoniche, ecc.

*Costi diversi amministrativi e generali* (lire 18.374.805). Questa voce comprende gli oneri di esercizio relativi agli organi istituzionali dell'Ente.

*Oneri tributari* (lire 96.981.146). Si tratta, principalmente, dell'accantonamento, di cui si è già detto, relativo all'imposta sulle società, a carico dell'Ente (lire 96.000.000).

*Oneri finanziari* (lire 15.073.290). Sotto questa denominazione figurano in bilancio:

a) gli interessi passivi dovuti alle banche per finanziamenti concessi a tutto il 31 dicembre 1961 . . . . .	L.	15.068.308
b) le commissioni bancarie . . . . .	»	4.982
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>15.073.290</b>

*Proventi finanziari* (lire 40.367.047). I proventi finanziari dell'Ente al 31 dicembre 1961 risultano così costituiti:

a) dividendi:		
S. p. A. Incremento Stazione Termale di Chianciano . . . . .	L.	1.312.500
S. p. A. Estrazione e Lavorazione Acque Minerali Italiane . . . . .	»	229.500
	L.	1.542.000
b) interessi attivi su depositi . . . . .	»	28.265.062
c) interessi attivi su anticipazioni a società del gruppo . . . . .	»	10.559.985
<b>Totale . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>40.367.047</b>

*Considerazioni conclusive.*

L'attività dell'Ente autonomo di gestione delle aziende termali, nel periodo considerato, è stata principalmente rivolta alla organizzazione dei servizi ed all'inquadramento delle varie aziende termali (ricognizione e stima dei singoli compendi, costituzione delle società di cui all'articolo 1 della legge 21 giugno 1960, n. 649, nomina degli organi sociali, formulazione delle direttive di lavoro, programmazione e parziale esecuzione di opere e forniture per il miglioramento e l'incremento dei singoli complessi aziendali, ecc.).

Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, per altro, opportuno procedere anche, mentre era ancora *in itinere* tale attività ricognitoria ed organizzativa, all'acquisto di due nuovi importanti compendi termali (Castellammare di Stabia, nell'ottobre 1960, e Salice, nell'agosto 1961), che hanno comportato, specie il secondo, pesanti oneri finanziari (vedasi, retro, n. 3).

Il *patrimonio* dell'Ente Terme presenta la caratteristica, comune a tutte le *holdings*, di essere costituito interamente o quasi da valori mobiliari, e precisamente da partecipazioni

azionarie. Infatti, su un valore di bilancio di complessive lire 20.930.259.569, le « partecipazioni » figurano per lire 20.280.631.000. Allorquando saranno stati acquisiti e recepiti nel sistema contabile dell'Ente i dati relativi ai proventi (*dividendi*) derivanti all'Ente medesimo dalle « partecipazioni » da esso gestite, sarà possibile formulare considerazioni sulla economicità di questa gestione.

Il disavanzo di lire 224.450.424 rappresenta, in buona sostanza, una sommatoria di oneri conseguenti all'attività iniziale dell'Ente, volta a creare la propria struttura funzionale, all'esplicazione di un'opera di assistenza verso le società neo-costituite nella fase delicata del loro periodo formativo, ai frequenti interventi presso le aziende per la concreta impostazione dei programmi di rinnovamento e di sviluppo: oneri cui non è dato contrapporre, nel presente bilancio, i proventi ricavati dalle « partecipazioni », non essendo stati questi ancora accertati alla data del 31 dicembre 1961.

**DOCUMENTI ALLEGATI**

BILANCIO AL 31  
CONTO

ATTIVO		
<i>Disponibilità:</i>		
Cassa economato . . . . .	L. 200.000	
Banca nazionale del lavoro — Roma 1 <sup>a</sup> . . . . .	» 358.693.170	
Banca nazionale del lavoro — Roma 2 <sup>a</sup> conto corrente . . . . .	» 50.046.275	
Banca nazionale dell'agricoltura conto corrente . . . . .	» 5.395.783	
Banco di Santo Spirito . . . . .	» 10.823.521	
Banco di Roma conto corrente . . . . .	» 10.573.211	
Monte dei Paschi di Siena conto corrente . . . . .	» 5.418.876	
Banca commerciale italiana conto corrente . . . . .	» 10.819.965	
Credito italiano conto corrente . . . . .	» 10.021.990	
Banco di Napoli conto corrente . . . . .	» 11.470.845	
Banca popolare di Novara conto corrente . . . . .	» 5.000.000	
		478.463.626
<i>Crediti:</i>		
Crediti verso società controllate . . . . .	L. 124.533.255	
Depositi cauzionali. . . . .	» 115.000	
		124.648.255
<i>Titoli e partecipazioni:</i>		
Partecipazioni . . . . .		20.280.631.000
<i>Immobiltzzazioni:</i>		
Mobili, arredi, macchine per scrivere e impianti . . . . .	L. 26.680.070	
Automezzi . . . . .	» 2.545.145	
Biblioteca . . . . .	» 618.440	
		29.843.655
<i>Ratei attivi:</i>		
Interessi attivi su depositi bancari . . . . .		16.673.023
	Totale attivo . . .	20.930.259.569
	Disavanzo di esercizio . . .	224.450.424
		21.154.709.993
<i>Conti d'ordine:</i>		
Terzi per valori di proprietà depositati a garanzia di prestiti concessi all'Ente. . . . .	» 110.000.000	
Terzi per valori di proprietà depositati a garanzia di mutui concessi alle società controllate . . . . .	» 28.200.000	
Terzi per valori di proprietà depositati a garanzia di cariche . . . . .	» 20.520.000	
		158.720.000
	TOTALE GENERALE . . .	21.313.429.993

IL PRESIDENTE  
F.to: R. Arata

IL COLLEGIO SINDACALE  
F.to: Mariano Cigliano  
Fulvio De Feo  
Tullio Garrone

**DICEMBRE 1961**  
**PATRIMONIALE**

PASSIVO		
<i>Debiti:</i>		
Fornitori . . . . .	L. 7.304.325	
Ricchezza mobile - Imposta Complementare categoria C <sub>2</sub> . . . . .	» 3.594.575	
Debiti diversi . . . . .	» 1.004.170.872	
Competenze al personale da liquidare . . . . .	» 6.401.748	
		1.021.471.520
<i>Accantonamenti ed ammortamenti:</i>		
Fondo indennità liquidazione personale . . . . .	L. 3.695.443	
Fondo ammortamento mobili, arredi, macchine e impianti. . . . .	» 2.668.000	
Fondo ammortamento automezzi . . . . .	» 509.030	
Fondo imposte . . . . .	» 96.000.000	
		102.872.473
	<b>Totale passivo . . . .</b>	<b>1.124.343.993</b>
<i>Patrimonio netto:</i>		
Fondo di dotazione . . . . .		20.030.366.000
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto . . . .</b>	<b>21.154.709.993</b>
<i>Conti d'ordine:</i>		
Valori presso terzi a garanzia di prestiti concessi all'Ente . . . . .	» 110.000.000	
Valori di proprietà depositati presso terzi a garanzia di mutui concessi a società controllate . . . . .	» 28.200.000	
Valori di proprietà depositati presso terzi a garanzia di cariche . . . . .	» 20.520.000	
		158.720.000
	<b>TOTALE GENERALE . . . .</b>	<b>21.313.429.993</b>

IL DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

F.to: Bennati

PERDITE

SPESE E ONERI		
<i>Lavoro:</i>		
Competenze fisse al personale . . . . .	L.	51.621.800
Competenze a terzi . . . . .	»	23.105.785
Compensi straordinari . . . . .	»	127.988
13 <sup>a</sup> , 14 <sup>a</sup> , 15 <sup>a</sup> , 16 <sup>a</sup> mensilità contrattuali . . . . .	»	11.913.838
Contributi a carico dell'Ente per l' I. N. P. S. . . . .	»	8.738.477
Contributo a carico dell'Ente per l' E. N. P. D. E. D. P.-Ina Casa . . . . .	»	2.452.995
Contributo a carico dell'Ente per l' I. N. A. I. L. . . . .	»	101.000
Divise commesse e autisti . . . . .	»	327.465
Quota indennità di liquidazione . . . . .	»	5.053.653
Ferie non godute . . . . .	»	271.057
Viaggi e missioni in Italia — Locomozione . . . . .	»	2.727.045
Manifestazioni ed iniziative varie . . . . .	»	338.400
		106.779.503
<i>Costi diversi dei servizi:</i>		
Assicurazioni . . . . .	»	354.020
Cancelleria . . . . .	»	2.737.832
Energia elettrica. . . . .	»	721.198
Fitti passivi. . . . .	»	12.127.490
Manutenzione esercizio automezzi . . . . .	»	1.154.799
Manutenzione pulizia locali . . . . .	»	1.867.065
Manutenzione mobili, arredi e macchine . . . . .	»	328.766
Postelegrafiche . . . . .	»	184.610
Riscaldamento. . . . .	»	300.895
Stampati . . . . .	»	305.811
Telefoniche . . . . .	»	1.443.406
Diverse . . . . .	»	504.328
		22.030.221
<i>Costi studi scientifici:</i>		
Abbonamenti a giornali e riviste . . . . .		624.505
<i>Costi generali per la pubblicità:</i>		
Mostre . . . . .		1.788.200
<i>Costi diversi amministrativi e generali:</i>		
Consiglio di amministrazione . . . . .	L.	15.170.000
Collegio Sindacale . . . . .	»	2.550.000
Legali e notari . . . . .	»	28.810
Viaggi e permanenze dei consiglieri . . . . .	»	625.995
		18.374.805
<i>Ammortamenti di esercizio:</i>		
Quota ammortamento mobili, arredi, macchine e impianti . . . . .	»	2.668.000
Quota ammortamento automezzi . . . . .	»	509.030
		3.177.030
<i>Oneri tributari:</i>		
Imposte e tasse . . . . .	L.	981.146
Imposte sulle società. . . . .	»	96.000.000
		96.981.146
<i>Oneri finanziari:</i>		
Interessi passivi e commissioni bancarie . . . . .		15.073.290
		264.828.700
<b>TOTALE SPESE ED ONERI . . . . .</b>		<b>264.828.700</b>



ALLEGATO N. 1.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

SOCIETÀ NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA . . . . .	L.	112.542.555
TERME DI CHIANCIANO S.P.A. . . . .	»	1.763.294
TERME DI SANTA CESAREA S.P.A. . . . .	»	1.537.418
TERME DI ACQUI S.P.A. . . . .	»	1.646.935
TERME DI RECOARO S.P.A. . . . .	»	567.529
TERME DI MONTECATINI S.P.A. . . . .	»	3.318.313
TERME DI SALICE S.P.A. . . . .	»	246.430
TERME DI CASTROCARO S.P.A. . . . .	»	658.440
TERME DI SALSOMAGGIORE S.P.A. . . . .	»	378.025
CENTRO ITTICO TARANTINO-CAMPANO S.P.A. . . . .	»	1.874.316
	L.	<u>124.533.255</u>

ALLEGATO N. 2.

PARTECIPAZIONI

SOCIETÀ NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA:		
Quota di partecipazione 100 per cento . . . . .	L.	30.000.000
SOCIETÀ NAPOLETANA TERME DI AGNANO:		
Quota di partecipazione 100 per cento . . . . .	»	200.000.000
SOCIETÀ LAVORAZIONE VALORIZZAZIONE ACQUE RADIOATTIVE (S. A. L. V. A. R.) — MERANO:		
Quota di partecipazione 59,93 per cento . . . . .	»	800.000.000
SOCIETÀ VALORIZZAZIONE IDROTERAPIA RADIOATTIVITÀ ISCHIA — LACCO (V. I. R. I. L.):		
Quota di partecipazione 40 per cento . . . . .	»	4.000.000
SOCIETÀ INCREMENTO DELLA STAZIONE TERMALIA DI CHIANCIANO (S. I. C.):		
Quota di partecipazione 37,5 per cento . . . . .	»	37.500.000
SOCIETÀ ESTRAZIONE E LAVORAZIONE ACQUE TERMALI ITALIANE (E. L. A. M. I.) — SALSOMAGGIORE:		
Quota di partecipazione 51 per cento . . . . .	»	1.530.000
SOCIETÀ IMMOBILIARE CIVILE « CASA NOSTRA » — VAGLIO DI CHIAVAZZA:		
Quota di partecipazione 94,5 per cento . . . . .	»	56.700
SOCIETÀ IMMOBILIARE CIVILE « ADUA » — BIELLA:		
Quota di partecipazione 32 per cento . . . . .	»	9.654.300
TERME DI SALICE S.P.A.:		
Quota di partecipazione 100 per cento . . . . .	»	980.000.000
TERME DI ACQUI S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	2.417.960.000
TERME DI CASTROCARO S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	1.105.900.000
TERME DI CHIANCIANO S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	1.401.000.000
TERME DI MONTECATINI S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	5.699.350.000
TERME DI SALSOMAGGIORE S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	3.595.390.000
TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	252.000.000
TERME DI RECOARO S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	1.541.680.000
CENTRO ITTICO TARANTINO-CAMPANO S.P.A.:		
Quota di partecipazione 99,99 per cento . . . . .	»	2.204.610.000
	L.	<u>20.280.631.000</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 3.

MOBILI, ARREDI, MACCHINE PER SCRIVERE, CALCOLO E IMPIANTI

Mobilio . . . . .	L.	15.335.915
Arredi . . . . .	»	2.303.431
Impianti . . . . .	»	3.101.999
Macchine da scrivere Olivetti . . . . .	N.	3308488
» » » . . . . .	»	3338694
» » » . . . . .	»	3338696
» » » . . . . .	»	3328471
» » » . . . . .	»	3284776
» » » . . . . .	»	3313727
» » » . . . . .	»	784854
Macchina contabile Olivetti Audit 5/3, n. 5132874; macchina duplicatore ad inchiostro modello Reporter/E, n. 2470; calcolatrice Divisum 24, n. 255930; centralino Siemens tipo V/30; macchina duplicatrice Apeco Autostat Unimatig, n. 27283 - V/115; registratore Philips Stereo . . . . .	»	5.938.725
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>26.680.070</b>

ALLEGATO N. 4.

AUTOMEZZI

Autovettura Fiat 1100 targata Roma . . . . .	L.	988.620
Autovettura Fiat 2100 targata Roma . . . . .	»	1.556.525
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>2.545.145</b>

ALLEGATO N. 5.

RATEI ATTIVI

Interessi attivi sui depositi maturati e non riscossi al 31 dicembre 1961:

Banca Nazionale del Lavoro - filiale Roma I . . . . .	L.	14.242.836
Banca Nazionale del Lavoro - filiale Roma II . . . . .	»	1.000.620
Monte dei Paschi di Siena . . . . .	»	151.812
Banca Nazionale dell'Agricoltura . . . . .	»	168.414
Banca Commerciale Italiana . . . . .	»	615.900
Credito Italiano . . . . .	»	320.410
Banca Popolare di Novara . . . . .	»	173.031
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>16.673.023</b>

ALLEGATO N. 6.

TERZI PER TITOLI DI PROPRIETÀ  
DEPOSITATI A GARANZIA DI PRESTITI CONCESSI ALL'ENTE

N. 110.000 azioni delle Terme di Salice S.p.A. da lire 1.000 cadauna depositate presso il Banco di Santo Spirito - sede di Roma - a garanzia di un'apertura di credito . . . . .	L.	110.000.000
--	----	-------------

ALLEGATO N. 7.

TERZI PER VALORI DI PROPRIETÀ  
DEPOSITATI A GARANZIA DI MUTUI CONCESSI A SOCIETÀ CONTROLLATE

Azioni depositate presso la Cassa per il Mezzogiorno a garanzia di un mutuo concesso  
alla Società Napoletana Terme di Castellammare di Stabia . . . . . L. 28.200.000

ALLEGATO N. 8.

TERZI PER VALORI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI A GARANZIA DI CARICHE

SOCIETÀ IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA:	
N. 180 azioni vincolate a cauzione di carica dei consiglieri . . . . .	L. 1.800.000
SOCIETÀ NAPOLETANA PER LE TERME DI AGNANO:	
N. 8.000 azioni vincolate a cauzione di carica dei consiglieri . . . . .	» 2.000.000
SOCIETÀ VALORIZZAZIONE IDROTERAPIA RADIOATTIVITÀ ISCHIA — LACCO (V. I. R. I. L.)	
N. 6.000 azioni vincolate a garanzia di carica dei consiglieri . . . . .	» 600.000
SOCIETÀ PER ESTRAZIONE E LAVORAZIONE ACQUE MINERALI ITALIANE (E. L. A. M. I.) — SALSOMAGGIORE:	
N. 400 azioni vincolate a garanzia di carica dei consiglieri . . . . .	» 120.000
SOCIETÀ PER INCREMENTO DELLA STAZIONE TERMALE DI CHIANCIANO (S. I. C.):	
N. 200 azioni vincolate a garanzia di carica dei consiglieri . . . . .	» 2.000.000
SOCIETÀ LAVORAZIONE VALORIZZAZIONE ACQUE RADIOATTIVE (S. A. L. V. A. R.) — MERANO:	
N. 140 azioni vincolate a garanzia di carica dei consiglieri . . . . .	» 1.400.000
SOCIETÀ IMMOBILIARE CIVILE « ADUA » — BIELLA:	
N. 2.000 azioni vincolate a garanzia di carica dei consiglieri . . . . .	» 200.000
TERME DI RECOARO S.P.A.:	
N. 160 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.600.000
TERME DI CASTROCARO S.P.A.:	
N. 140 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.400.000
TERME DI CHIANCIANO S.P.A.:	
N. 180 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.800.000
TERME DI ACQUI S.P.A.:	
N. 160 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.600.000
TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.:	
N. 140 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.400.000
TERME DI MONTECATINI S.P.A.:	
N. 180 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.800.000
TERME DI SALSOMAGGIORE S.P.A.:	
N. 180 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.800.000
CENTRO ITTICO TARANTINO-CAMPANO S.P.A.:	
N. 100 azioni vincolate a cauzione di carica degli amministratori . . . . .	» 1.000.000
TOTALE . . . . .	L. <u>20.520.000</u>

ALLEGATO N. 9.

FORNITORI

Copisteria Internazionale . . . . .	L.	138.400
Ditta Zanzi . . . . .	»	44.910
Ente autonomo Fiera di Milano . . . . .	»	107.300
Tappezzeria Liberi Sergio . . . . .	»	81.000
Ditta Passacantando . . . . .	»	48.585
Società Olivetti . . . . .	»	2.176.771
Cartotecnica Romana . . . . .	»	379.252
Ditta Arturo Spalmach . . . . .	»	482.400
Vagnone e Boeri . . . . .	»	7.398
Ditta Antonio Parma . . . . .	»	3.020.432
Ditta Anastasio Colaone . . . . .	»	361.045
Società Luigi Buffetti . . . . .	»	105.782
Stabilimento tipografico Ferrero . . . . .	»	12.650
Cooperativa di consumo dipendenti I. N. A . . . . .	»	338.400
TOTALE . . . . .	L.	<u>7.304.325</u>

ALLEGATO N. 10.

CREDITORI DIVERSI

Banco di Santo Spirito (Fido) . . . . .	L.	504.568.308
Ingegnere Emilio Pozzi (Terme di Salice S.p.A.) . . . . .	»	490.000.000
Società Cogne, per rilievo su credito verso il Ministero partecipazioni statali . . . . .	»	9.398.300
Notaio Sergio Lupi, saldo spese costituzione Società . . . . .	»	204.264
TOTALE . . . . .	L.	<u>1.004.170.872</u>

ALLEGATO N. 11.

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI,  
ARREDI, MACCHINE PER SCRIVERE, CALCOLO E IMPIANTI

Quota di ammortamento dell'esercizio 1961 calcolata in ragione del 10 per cento:

$$\frac{26.680.070 \times 10}{100} =$$

L. 2.668.000

ALLEGATO N. 12.

FONDO AMMORTAMENTO AUTOMEZZI

Quota di ammortamento dell'esercizio 1961 calcolata in ragione del 20 per cento:

$$\frac{2.545.145 \times 20}{100} =$$

L. 509.030

ALLEGATO N. 13.

FONDO DI DOTAZIONE

FONDO DI DOTAZIONE . . . . .	L.	1.000.000.000
SOCIETÀ NAPOLETANA PER LE TERME DI AGNANO:		
N. 169.133.300 azioni da lire 100 . . . . .	»	169.133.300
SOCIETÀ LAVORAZIONE VALORIZZAZIONE ACQUE RADIOATTIVE (S. A. L. V. A. R.) — MERANO:		
N. 60.000 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	600.000.000
SOCIETÀ VALORIZZAZIONE IDROTERAPIA RADIOATTIVITÀ ISCHIA — LACCO (V. I.- R. I. L.):		
N. 4.000 azioni da lire 1000 . . . . .	»	4.000.000
SOCIETÀ INCREMENTO STAZIONE TERMALE DI CHIANCIANO (S. I. C.):		
N. 3.750 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	37.500.000
SOCIETÀ ESTRAZIONE E LAVORAZIONE ACQUE MINERALI ITALIANE (E. L. A. M. I.) — SALSOMAGGIORE:		
N. 5.100 azioni da lire 300 . . . . .	»	1.530.000
SOCIETÀ IMMOBILIARE CIVILE « ADUA » — BIELLA:		
N. 2.560 azioni da lire 100 . . . . .	»	256.000
SOCIETÀ IMMOBILIARE CIVILE « CASA NOSTRA » — in liquidazione — VAGLIO DI CHIA- VAZZA:		
N. 378 azioni da lire 150 . . . . .	»	56.700
TERME DI ACQUI S.P.A.:		
N. 241.796 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	2.417.960.000
TERME DI CASTROCARO S.P.A.:		
N. 110.590 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	1.105.900.000
TERME DI CHIANCIANO S.P.A.:		
N. 140.100 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	1.401.000.000
TERME DI MONTECATINI S.P.A.:		
N. 569.935 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	5.699.350.000
TERME DI SALSOMAGGIORE S.P.A.:		
N. 359.539 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	3.595.390.000
TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.:		
N. 25.200 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	252.000.000
TERME DI RECOARO S.P.A.:		
N. 154.168 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	1.541.680.000
CENTRO ITTICO TARANTINO-CAMPANO S.P.A.:		
N. 220.461 azioni da lire 10.000 . . . . .	»	2.204.610.000
TOTALE . . . . .		L. 20.030.366.000

ALLEGATO N. 14.

FONDO IMPOSTE

ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 1960.

Fondo di dotazione al 31 dicembre 1960 . . . . .	L.	1.645.842.700	
Inizio dell'attività dell'Ente 1° novembre 1960:			
Imposta sulle Società periodo 1° novembre 1960-31 dicembre 1960, lire 1.645.842.700 × 0,75 × 2/12 = . . . . .	L.	2.057.305	
Addizionali E. C. A. 10 % = . . . . .	»	205.730	
Bollo di quietanza . . . . .	»	10.000	
			L. 2.273.035

ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 1961.

Fondo di dotazione al 31 dicembre 1961 . . . . .	L.	20.030.366.000	
Disavanzo di gestione al 31 dicembre 1961 . . . . .	L.	128.450.424	
meno spese indetraibili . . . . .	»	15.795.995	
Perdita fiscale . . . . .	L.	112.654.429	

Riduzione percentuale dell'imposta a norma dell'articolo 148 del testo unico della legge sulle imposte dirette:

$$\frac{112.654.429 \times 100}{20.030.366.000} \times 10 = 5,60 \%$$

Per gli Enti finanziari a partecipazione statale la percentuale dell'imposta è ridotta al 0,45 per cento (articolo 154 del testo unico della legge sulle imposte dirette):

20.030.366.000 × 0,45 . . . . .	L.	90.136.647	
90.136.647 × 5,6 % . . . . .	»	5.047.652	
	L.	85.088.995	
Addizionale E. C. A. % . . . . .	»	8.508.890	
Bollo quietanza . . . . .	»	10.000	
			» 93.607.885
	TOTALE . . . . .	L.	95.880.920

Arrotondamento a lire 96.000.000.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1961**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1961, che si ha l'onore di presentare all'approvazione di codesto onorevole Ministero, rappresenta il compendio della prima, principale fase di strutturazione dell'Ente ed il costituirsi del proprio patrimonio in due tempi:

il primo per effetto della legge 21 giugno 1960, n. 649, con il conferimento del fondo iniziale di lire 1.000.000.000 e con le attribuzioni delle partecipazioni azionarie nelle Società: S. A. L. V. A. R. di Merano, V. I. R. I. L. di Ischia-Lacco, S. I. C. di Chianciano, E. L. A. M. I. di Salsomaggiore, Immobiliare Civile «Adua» di Biella, Immobiliare Civile «Casa Nostra» di Vaglio di Chiavazza, e della totalità delle azioni della Società Napoletana per le Terme di Agnano per un ammontare complessivo di lire 645.842.700;

il secondo, con la costituzione delle seguenti Società: Terme di Acqui, Terme di Castrocaro, Terme di Chianciano, Terme di Montecatini, Terme di Salsomaggiore, Terme di Santa Cesarea, avvenuta il 29 maggio 1961; terme di Recoaro, avvenuta il 12 luglio 1961, Centro Ittico Tarantino-Campano, avvenuta l'11 settembre 1961; i cui beni conferiti a capitale di costituzione, rappresentati da azioni attribuite in proprietà all'Ente, assommano a lire 18.217.890.000.

Quest'ultima entità patrimoniale non è da ritenersi definitiva, poiché, a norma dell'articolo 2343 del Codice civile, è assoggettata a controllo delle valutazioni indicate nelle perizie di conferimento, da parte degli organi sociali di ciascuna delle aziende costituite, e quindi suscettibile di riduzioni al termine degli esami in corso.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio scorso, nella situazione azionaria sopra censata, constano:

dell'aumento del capitale sociale della Società Napoletana per le Terme di Agnano, elevato da lire 2.500.000 a lire 200.000.000 mediante: utilizzo per lire 166.633.300 del fondo di rivalutazione monetaria e assorbimento di credito preesistente a favore dell'azionista e versamento in contante per lire 30.866.700;

dell'aumento della nostra partecipazione al capitale sociale della S. A. L. V. A. R. di Merano, elevata da lire 600.000.000 a lire 800.000.000 mediante versamento di lire 200 milioni;

ed i seguenti acquisti:

intero pacchetto azionario della Società Nuove Terme di Castellammare di Stabia contro versamento di lire 30.000.000;

azioni della Società Immobiliare Civile «Adua» per lire 9.398.300;

intero pacchetto azionario della Società Terme di Salice, per un costo di lire 980.000.000 al netto delle passività, contro versamento di lire 490.000.000, attinte al credito bancario, e con un residuo debito di lire 490.000.000;

tale operazione presenta aspetti particolarmente interessanti in relazione a quella politica di accentuato termalismo sociale che l'Ente si propone di impostare e di perseguire.

La posizione di Salice, al centro del triangolo Milano, Torino, Genova, la accertata notevole quantità e varietà delle sue acque, dal punto di vista terapeutico, la vastità del compendio acquisito, costituiscono le più serie condizioni per dare ad una questione così attuale e, diciamo pure così grave, un migliore e più positivo avvio.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

All'attivo del Conto patrimoniale sono:

le partecipazioni azionarie per . . . . .	L.	20.280.631.000
le disponibilità, per depositi bancari in conto corrente assommanti a	»	478.463.636
i crediti verso le Società controllate, derivanti da anticipazioni di fondi e spese sostenute per conto delle medesime, per un totale di . . . .	»	124.533.255
le immobilizzazioni, consistenti nel mobilio, arredi, macchine automezzi e biblioteca per . . . . .	»	29.843.655
i ratei attivi, da conguagli su interessi bancari per . . . . .	»	16.673.023
i depositi cauzionali presso terzi per . . . . .	»	115.000
		<hr/>
così da costituire un ammontare complessivo di . . . . .	L.	20.930.259.569
		<hr/> <hr/>

Al passivo risultano:

i debiti verso i fornitori e diversi, ivi compresi i debiti riguardanti gli acquisti azionari più sopra indicati e le competenze da liquidare al personale per un totale di . . . . .	»	1.017.876.945
le imposte di rivalsa per . . . . .	»	3.594.575
gli accantonamenti a costituzione dei fondi: indennità liquidazione personale e imposte da pagare, nonché dell'ammortamento dei mobili ed attrezzature per un totale di . . . . .	»	102.872.473
il fondo di dotazione, consistente nel fondo iniziale e nelle partecipazioni azionarie conferite per complessive . . . . .	»	20.030.366.000
		<hr/>
formanti un totale generale di . . . . .	L.	21.154.709.993
		<hr/> <hr/>

che dà luogo ad una eccedenza sull'attivo e quindi ad un «disavanzo di esercizio» per . . . . .	L.	224.450.424
		<hr/> <hr/>

I conti d'ordine sono costituiti dalle seguenti poste:

Valori a garanzia di prestiti concessi all'Ente . . . . .	L.	110.000.000
(azioni della Società Terme di Salice, depositate al Banco di Santo Spirito a garanzia dell'apertura di credito);		
Valori a garanzia prestiti di terzi concessi a Società controllate . . . . .	»	28.200.000
(azioni della Società Terme Castellammare di Stabia depositate presso la Cassa per il Mezzogiorno a garanzia del mutuo da questa concesso alla di cui sopra Società);		
Valori depositati presso terzi a cauzione Amministratori . . . . .	»	20.520.000
(azioni di proprietà dell'Ente depositate a cauzione Amministratori Società controllate).		

IL CONTO ECONOMICO PRESENTA:

a) *Proventi e Rendite:*

Dividendi di partecipazioni azionarie . . . . .	L.	1.542.000
Interessi attivi su depositi bancari . . . . .	»	28.265.061
Interessi attivi da anticipazioni a Società controllate . . . . .	»	10.559.985
Proventi diversi . . . . .	»	11.230
		<hr/>
per complessive . . . . .	L.	40.378.276
		<hr/> <hr/>

Il conto « dividendi da partecipazioni azionarie » ha contabilizzato soltanto i proventi a tale titolo incassati dalla S. I. C. Chianciano e dalla E. L. A. M. I., Salsomaggiore, non essendo stato possibile accertare le quote di utili provenienti dalle Società controllate, in mancanza dei sicuri elementi concreti indispensabili.

Non è pertanto possibile formare un quadro completo dei proventi di spettanza dell'Ente maturati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1961, né per le eventuali competenze sull'ammontare degli utili non versati dalle Società concessionarie e comunque maturati fino alla data di costituzione delle Società titolari.

b) *Spese ed oneri.*

Retribuzioni al personale, compresi oneri diretti ed indiretti, compensi a collaboratori e consulenti, quote indennità liquidazioni maturate	L.	103.714.058
Viaggi, manifestazioni varie, mostre . . . . .	»	4.853.645
Spese di funzionamento organi amministrativi e di controllo . . . . .	»	18.345.995
Spese di fitto locali e generali diverse . . . . .	»	22.683.536
Quota ammortamenti attrezzature . . . . .	»	3.177.030
Imposte e tasse (ammontare previsto) . . . . .	»	96.981.146
Interessi passivi e commissioni bancarie . . . . .	»	15.073.290
		<hr/>
per complessive . . . . .	L.	264.828.700
		<hr/> <hr/>
che, a fronte dell'ammontare dei proventi e rendite, fanno emergere l'eccedenza passiva di . . . . .	L.	224.450.424
		<hr/> <hr/>

Il disavanzo di esercizio, come sopra evidenziato, che si riferisce al periodo 1° novembre 1960-31 dicembre 1961, è una somma di oneri conseguenti all'attività iniziale dell'Ente, volta a creare la propria struttura funzionale, alla esplicazione di quell'opera di assistenza alle Società neo-costituite nella fase delicata del loro periodo formativo, ai frequenti interventi presso le aziende per la concreta impostazione dei programmi di rinnovamento e sviluppo.

Notevole impegno di attività è derivato all'Ente dalla laboriosa preparazione del trapasso alla gestione diretta dell'azienda idro-termale di Recoaro, nonché dall'assunzione dei compendi di Salice e Castellammare.

A fronte degli oneri sopportati in questa fase iniziale, non è stato possibile accertare la effettiva entità dei proventi del corrispondente periodo di gestione, così da non consentire una esatta valutazione dei risultati economici dell'esercizio.

Ma è nel programma di sviluppo dei singoli complessi termali che potrà prendere concreta consistenza l'aspetto economico dell'Ente.

Perciò soltanto quando si sarà superato il periodo di riattamento e di potenziamento delle attrezzature, opere di vasta mole i cui problemi di finanziamento sono da tempo oggetto di studio, sarà possibile misurare l'efficienza economica dell'intero settore.

*p. Il Consiglio di amministrazione*

IL PRESIDENTE

F.to: R. Arata

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE DEL SETTORE TERMALE  
E DELLE AZIENDE DELL'ENTE

CAPO I.

SITUAZIONE DEL SETTORE TERMALE

1º) *Premessa.*

Nel vasto ed imponente quadro della espansione economica e sociale di questo dopoguerra, con tutte le sue conseguenze, presenti e future, non può essere ignorato il settore del termalismo, considerato sia sotto l'aspetto della cura che quello del turismo, aspetti che sotto molti profili si identificano sì da doversi considerare il termalismo una particolare importantissima branca del turismo.

Già del resto la massima organizzazione internazionale dell'anteguerra, la Lega delle Nazioni, aveva definito turista « chiunque si rechi in un paese straniero per ragioni di famiglia, di salute, di piacere, di affari o per incarichi di qualsiasi genere, purché vi rimanga almeno 24 ore ».

Tale definizione è soprattutto valida oggi che gli spostamenti per ragioni di cura tendono ad assumere proporzioni via via più notevoli, anche a causa dell'intensa propaganda delle singole stazioni termali attraverso i congressi medici, la stampa, le manifestazioni mondane ed artistiche, ecc.

2º) *Sviluppo delle cure termali.*

Il termalismo è fenomeno sociale conosciuto sin dai tempi più remoti. Già all'epoca romana l'umanità ricorreva ai benefici effetti delle acque termali e ne fanno fede le molte *Thermae* disseminate per quello che fu il vasto impero di Roma, talune delle quali, rimaste attraverso i secoli, rappresentano ancor oggi centri di cura di primaria importanza.

Tale fenomeno nell'epoca attuale va assumendo aspetti sempre più imponenti, soprattutto per tre cause:

a) Il graduale progressivo e generale aumento del benessere economico e sociale che, con l'incremento del reddito individuale, rende possibile ad un sempre maggior numero di persone il facile spostamento dall'abituale luogo di residenza.

b) Le mutate condizioni ambientali di vita e di lavoro, conseguenza del sempre più intenso progresso scientifico e tecnologico, che hanno creato in ogni categoria sociale l'esigenza del riposo e della cura per la necessità dell'uomo di recuperare periodicamente la propria energia sempre più logorata dal frenetico ritmo del processo tecnico e produttivo, di cui egli è nel contempo artefice e vittima.

c) Il crescente interesse della società e della classe medica alla terapia termale, uscita dalla passata fase empirica per assumere un rango ufficiale nella moderna medicina e che si è dimostrata particolarmente giovevole in un vastissimo campo di infermità ed affezioni riguardanti l'intero organismo, non solo sotto l'aspetto curativo ma anche sotto l'aspetto della prevenzione della malattia.

Conseguenza di tutto ciò è stato il rapido progressivo aumento della presenza dei curandi presso le stazioni termali che nell'anno 1961 sono arrivate a più di 10 milioni, e lo svilupparsi di una vera e propria industria idrotermale, intesa come complesso ed organizzazione dei mezzi e dei servizi atti a fornire le varie cure crenoterapiche e ad offrire la ricettività e le condizioni più idonee al soggiorno della clientela in loco.

3º) *L'attività termale nel settore del turismo.*

Si è detto in premessa che il termalismo è una particolare branca del turismo, in quanto ne rappresenta un settore specifico di primaria importanza per le peculiari caratteristiche rap-

presentate dalla combinazione delle sorgenti termali con il clima e le bellezze naturali e dalla stabilità e costanza della clientela, la quale oltre a soggiornarvi per un periodo medio di quindici giorni, per effettuare la cura, tende a ritornare negli anni futuri presso la stessa stazione termale.

È nota l'importanza che nell'economia delle nazioni ha assunto il turismo a causa del considerevole apporto rappresentato dalle sue entrate nelle bilancie dei pagamenti.

Nel 1960 in Olanda le entrate turistiche hanno assorbito il 78 per cento del *deficit* commerciale; in Danimarca esse hanno raggiunto il 6 per cento del totale delle esportazioni; in Svizzera il 16 per cento.

Nel 1959, stando agli studi dell'O.E.C.E., il movimento turistico ha dato ai seguenti Paesi questo profitto:

Italia . . . . .	450 milioni di dollari
Francia . . . . .	210 » »
Svizzera . . . . .	160 » »
Austria . . . . .	155 » »

e in contrapposto le seguenti perdite ai sottonotati Paesi:

U. S. A. . . . .	600 milioni di dollari
Germania Occidentale . . . . .	120 » »
Inghilterra. . . . .	60 » »

In particolare in Italia le entrate turistiche nel 1960, hanno rappresentato il 10 per cento delle entrate per esportazioni e il 30 per cento delle sole partite invisibili, si da assorbire circa l'86 per cento del *deficit* della bilancia commerciale, e l'apporto alla bilancia dei pagamenti è passato dai 420 miliardi del 1960 ai 460 miliardi del 1961.

Tali cifre sono eloquenti a rilevare l'incidenza, nell'economia italiana, del turismo il quale può ben essere considerato uno degli elementi del progresso economico del Paese.

In tale quadro si inserisce il termalismo con il suo valido apporto.

Le maggiori stazioni termali italiane costituiscono infatti oggi centri di attrazione e di ritrovo, oltre che di cura, per vaste categorie di clientela nazionale ed internazionale e le attrezzature e gli impianti ricettivi e paraturistici, sorti attorno alle fonti, contribuiscono in larga misura all'accrescimento del flusso turistico.

Basti pensare che soltanto ad Abano, Chianciano, Montecatini e Salsomaggiore, sono giunti nel 1960 oltre 320.000 turisti e che la ricettività delle stazioni termali è costituita da ben 1.500 esercizi alberghieri, con 85.000 camere ed oltre 120.000 letti, il che rappresenta il 20 per cento della intera capacità ricettivo-turistica nazionale.

Da ultimo è da tener presente che su 13 milioni di arrivi e 46 milioni di presenze dell'intero movimento turistico nazionale — esclusione fatta degli escursionisti — oltre un milione di arrivi e 10 milioni di presenze si riferiscono alla clientela delle stazioni termali.

#### 4<sup>o</sup>) Il termalismo fattore di sviluppo economico.

Nel quadro dell'economia italiana il termalismo va tenuto presente non soltanto come fenomeno turistico apportatore di benefici all'economia italiana, ma anche come elemento determinante il sorgere ed il fiorire di rilevanti attività economico-finanziarie.

Ed in effetti anche sotto questo aspetto il complesso termale agisce come centro motore e propulsore di una serie di interessi economico-finanziari le cui benefiche conseguenze si espandono nell'ambito della zona e della regione.

È stato infatti calcolato che le spese dei turisti vengono assorbite in assai maggior misura dall'artigianato e dal commercio locali che non dall'organizzazione alberghiero-termale vera e propria.

A titolo esemplificativo basti citare le due stazioni termali di Chianciano e Salsomaggiore dove l'incremento delle attività dei servizi ed esercizi pubblici dal 1938 al 1959 e al 1961 è stato per la prima del 75,3 per cento e del 199,53 per cento, e per la seconda del 52,50 e del 14,5 per cento.

Nel 1960 si è valutata a 45-50 miliardi la spesa della clientela nei centri termali; di questa cifra la spesa dei turisti stranieri, ammontante a circa 10 miliardi, rappresenta un netto apporto valutario al nostro Paese.

Ai benefici economici di cui sopra, deve inoltre aggiungere quale ulteriore elemento a favore del processo di sviluppo economico, il continuo incremento della complessa organizzazione ricettivo-turistica-termale con tutte le sue conseguenze, non ultima delle quali, l'aumento del già notevole numero di persone che direttamente o indirettamente traggono dall'industria termale lavoro e mezzi di vita.

5<sup>o</sup>) *Il termalismo fattore sociale.*

Aspetto importante — assieme a quello turistico ed economico — del termalismo è quello sociale, che completa ed inquadra l'intero settore sia come fattore di sviluppo economico del paese sia come fattore del benessere della collettività nazionale.

In proposito occorre ricordare che le sole malattie reumatiche — che traggono dalle cure termali rimedio efficacissimo — incidono, in Italia, in proporzione del 36 per cento sul totale delle forme morbose, con la perdita annuale di quasi tre milioni e mezzo di giornate lavorative e l'aumento delle pensioni di invalidità passate dal 9 per cento del 1950 al 15 per cento del 1959.

Nel campo della medicina sociale pertanto il termalismo può e deve diventare uno dei mezzi più idonei a curare, ritardare, attenuare e soprattutto a prevenire infermità e disfunzioni, sia nell'interesse dei singoli lavoratori che dell'economia del Paese.

A ciò si potrà giungere con il sempre maggiore e più largo afflusso del mondo del lavoro alle stazioni termali, attraverso le grandi organizzazioni degli istituti previdenziali e mutualistici e con idonei strumenti legislativi in tale materia.

Con il rendere accessibile a tutti i lavoratori ed alle categorie dei cittadini meno abbienti il turismo termale, si sarà data ad essi anche la possibilità del riposo e dello svago e si sarà tutelata, assieme alla loro salute, la loro dignità, secondo le più moderne concezioni sociali.

## CAPO II.

### SITUAZIONE DELLE AZIENDE TERMALI DELL'ENTE

1<sup>o</sup>) *Premessa.*

Lo Stato, con l'inquadrare le proprie aziende termali in un unico Ente di gestione ha dimostrato di rendersi pienamente conto della importanza assunta dal termalismo, dal dopoguerra in poi, nel campo della politica dello sviluppo economico, turistico e sociale del Paese.

Attraverso l'Ente, infatti, esso ha inteso innanzi tutto riordinare, rammodernare e potenziare il proprio patrimonio termale, che costituisce — se non numericamente, certo come importanza — gran parte dell'industria idrotermale italiana (nelle stazioni di cura dell'Ente affluisce il 50 per cento dell'intera clientela turistico-termale dei centri termali italiani).

Per il raggiungimento di tale scopo ha pertanto stabilito la corresponsione all'Ente per le « esigenze di incremento e di miglioramento del patrimonio termale e per la manutenzione di esso », di una somma di lire 300 milioni per l'esercizio 1959-60 e di lire 700 milioni per gli esercizi dal 1960-61 al 1969-70, e lo ha altresì autorizzato alla emissione di obbligazioni (articolo 8 legge 21 giugno 1960, n. 649).

2<sup>o</sup>) *Situazione delle Aziende.*

L'entità delle partecipazioni azionarie conferite o acquisite dall'Ente, ammonta a circa 19 miliardi e mezzo di lire.

Essa è peraltro suscettibile di variazioni, essendo in corso di ultimazione il controllo da parte degli amministratori e dei sindaci, delle valutazioni delle relazioni di stima riguardanti i conferimenti delle società di Acqui Terme, Castrocaro, Chianciano, Montecatini, Recoaro, Salsomaggiore, Santa Cesarea e Centro Ittico Tarantino-Campano, omologate nell'ottobre 1961.

## IV LEGISLATURA -- DOCUMENTI -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le partecipazioni di cui sopra sono così ripartite:

SOCIETÀ	Partecipazione Ente	Percentuale del Cap. Az.
E. L. A. M. I. . . . .	1.530.000	51
S. A. L. V. A. R. . . . .	800.000.000	59,93
S. I. C. . . . .	37.500.000	37,50
Società Immobiliare Civile « Adua » . . . . .	9.654.300	32,14
Società Napoletana per le Terme di Agnano . . . . .	200.000.000	100
Società per Azioni « Casa Nostra » . . . . .	56.700	94,50
Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia . . . . .	30.000.000	100
Terme di Acqui S. p. A. . . . .	2.418.010.000	100
Terme di Castrocaro S. p. A. . . . .	1.105.950.000	100
Terme di Chianciano S. p. A. . . . .	1.401.060.000	100
Terme di Montecatini S. p. A. . . . .	5.699.400.000	100
Terme di Recoaro S. p. A. . . . .	1.541.730.000	100
Terme di Salice S. p. A. . . . .	110.000.000	100
Terme di Salsomaggiore S. p. A. . . . .	3.595.440.000	100
Terme di Santa Cesarea S. p. A. . . . .	252.050.000	100
Centro Ittico Tarantino-Campano S. p. A. . . . .	2.204.660.000	100
V. I. R. I. L. . . . .	4.000.000	40

Il patrimonio, rappresentato dalle partecipazioni azionarie di cui sopra, si è presentato in genere in condizioni di notevole obsolescenza ed insufficienza qualitativa e quantitativa, sia per quanto si riferisce allo stato delle miniere, sia delle attrezzature igienico-termali, sia di quelle ricettizie.

Da un primo attento esame dello stato e delle necessità delle singole aziende, compiuto con i dirigenti e gli amministratori delle stesse, risultò che sarebbe occorso per l'ammodernamento ed il potenziamento dei compendi termali un finanziamento globale di oltre 20 miliardi.

Le cause di questa situazione sono molteplici, ma soprattutto debbono attribuirsi al fatto che la vecchia Amministrazione del Demanio dello Stato non effettuò mai investimenti per il miglioramento e l'accrescimento del patrimonio termale e che gli irrisori stanziamenti annuali consentiti dai capitoli di bilancio ministeriali, non erano nemmeno sufficienti ad assicurare la conservazione degli impianti e delle attrezzature delle aziende.

### 3°) Programma di investimenti.

La necessità e l'urgenza di affrontare tale situazione imponeva la elaborazione di un programma di investimenti che consentissero un primo sostanziale ed organico intervento dell'Ente atto a mettere le società in grado di provvedere alla sistemazione ed all'ampliamento dei propri impianti termali e tecnologici e delle proprie attrezzature ricettizie, secondo piani di lavori e realizzazioni attentamente considerati e studiati e che, seppur non coprono interamente le richieste di ammodernamenti e potenziamenti dei complessi termali, avanzate dalle società, pur tuttavia consentiranno all'industria idrotermale dello Stato di mantenere la posizione di organismo pilota e di fronteggiare le attuali esigenze derivanti dallo sviluppo del settore.

Per l'attuazione sollecitata di tale programma si rende pertanto necessaria la emissione da parte dell'Ente di un prestito obbligazionario con l'utilizzo, a parziale copertura dello stesso, dei contributi previsti dalla legge 21 giugno 1960, n. 649, di cui si è chiesta la modifica allo scopo.

Il ricavato di detto prestito, dell'ammontare di lire 12 miliardi verrà così ripartito fra le società:



Il programma di investimenti di cui sopra, da attuarsi entro il quadriennio, porterà — a lavori ultimati — secondo le previsioni, ad un incremento medio del reddito calcolato intorno all'8 per cento.

È da tenere presente in proposito, che gli impianti delle aziende termali, per la loro specifica natura e funzione, sono costituiti da un particolare complesso di attrezzature sanitarie, ricettive, di riposo e di svago e che sono sottoposti in genere all'intensa corrosione e logorio delle acque.

Ciò ha, come conseguenza, che gli investimenti in tale settore richiedono un periodo di ammortamento assai più lungo di quello normalmente occorrente per qualsiasi altra azienda industriale e che inoltre la limitatezza dell'attività termale, generalmente dall'aprile al novembre, accentua ancora di più la particolarità del rapporto tra investimenti, redditività ed ammortamento.

La relativa brevità del tempo trascorso dalla attribuzione all'Ente delle partecipazioni azionarie del settore, la brevità ancora maggiore dalla omologazione delle società ex aziende patrimoniali dello Stato che ne costituiscono la massima parte, e la mancanza dei dati e degli elementi relativi ai bilanci dell'esercizio 1961, non ancora dalle stesse presentati, non consentono alla presente relazione una trattazione analitica dei vari fatti economici del decorso anno, riguardanti i compendi termali inquadrati nell'Ente.

Sono comunque da rilevare gli investimenti effettuati nel 1961 dalle singole partecipazioni, di cui alla tabella seguente:

*Società Napoletana per le Terme di Agnano:*

Opere termali . . . . .	L.	12.000.000	
Opere alberghiere . . . . .	»	20.000.000	
Servizi . . . . .	»	24.000.000	
			L. 56.000.000

*Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia:*

Opere termali . . . . .	»	500.000.000	
-------------------------	---	-------------	--

*Società Azionaria Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive — S. A. L. V. A. R.:*

Opere termali (completamento copertura grezzo stabilimento termale) . . . . .	L.	180.000.000	
Finanziamento erogato a favore della S. A. O. M. — Società Acque Oligominerali — Merano: Società <i>ad latere</i> della S. A. L. V. A. R. costituita nel 1959 per l'imbottigliamento e la vendita delle acque minerali delle Sorgenti di San Virgilio . . . . .			
	»	200.000.000	
			» 380.000.000

*Società per l'incremento della Stazione Termale di Chianciano — S. I. C.:*

Per la costruzione di un edificio destinato a negozi, uffici e locali di civile abitazione . . . . .	»	280.000.000	
--	---	-------------	--

Totale investimenti nel 1961 . . . . L. 1.216.000.000

Inoltre è da citare la scadenza al 31 dicembre 1961 della concessione relativa alla azienda di Recoaro, per la quale sono occorse laboriose trattative per i reciproci adempimenti, conseguenti alle operazioni di riconsegna, ed ancora la definizione della controversia con la Cassa per il Mezzogiorno, riguardante le operazioni di trapasso del pacchetto azionario — dalla Cassa detenuto in pegno — dall'I. R. I. all'E. A. G. A. T.

CAPO III.

CONCLUSIONE

La situazione del settore termale si presenta sotto aspetti positivi per quanto concerne l'incremento della clientela dei luoghi di cura negli anni futuri.

Il perdurare della espansione economica del Paese, ed il conseguente aumento del reddito individuale, la necessità sempre più crescente per l'uomo di ricercare quei rimedi terapeutici che curando l'organismo, ritemprino nel contempo lo spirito ed il fisico in un clima accogliente di riposo e di svago, la sempre più diffusa ed estesa conoscenza delle località termali e della validità ed ampiezza delle cure che vi si praticano, consentono previsioni largamente ottimistiche per lo sviluppo dell'industria idrotermale che rappresenta ormai un elemento vivo e vitale del progresso economico del Paese.

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto — quello sociale — occorre però che lo Stato, come in altra parte della relazione è accennato, provveda con i mezzi e gli strumenti più idonei (obbligatorietà delle cure crenoluto-terapiche tra le prestazioni degli enti previdenziali ed assistenziali, revisione delle erogazioni in campo sanitario, politica delle vacanze, ecc.) a rendere partecipi del comune patrimonio idroterapico nazionale le vaste masse dei lavoratori e dei cittadini meno abbienti.

A favorire e sollecitare il previsto incremento della clientela termale deve corrispondere inoltre il « dinamismo » delle stazioni termali (il che spesso per il passato non è avvenuto), con l'avvio di iniziative nel campo medico, quello turistico, ricettivo e ricreativo ed in quello propagandistico.

L'espansione del settore dovrà da ultimo essere accompagnata, se non preceduta, dal potenziamento delle attrezzature termali e ricettive e dall'ammodernamento e miglioramento di parte di quelle già esistenti.

Ed è soprattutto per quest'ultima esigenza, che l'Ente si accinge ad operare nel 1962 un massiccio intervento sulle proprie aziende con l'emissione del prestito obbligazionario di 12 miliardi.

Roma 26 febbraio 1962.

IL PRESIDENTE DELL'ENTE AUTONOMO  
DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI

*F.to:* Arata

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1961

L'Ente autonomo di gestione per le aziende termali, istituito con il decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 576, ha iniziato la sua concreta attività dopo l'entrata in vigore della legge 21 giugno 1960, n. 649, che ha conferito all'Ente medesimo un fondo di dotazione, costituito dalla somma di lire un miliardo (ex articolo 59 della legge 24 luglio 1959, n. 622) e dalle partecipazioni dello Stato nel settore termale (articolo 1 e articolo 4 della stessa legge n. 649).

Il presente bilancio, che è il primo dell'Ente, concerne la gestione relativa allo scorcio dell'anno 1960 e all'intero esercizio 1961.

Le risultanze generali, accertate al 31 dicembre 1961, possono così compendiarsi:

*Conto patrimoniale.*

Attivo . . . . .	L.	20.930.259.569
Passivo (compreso il fondo di dotazione di lire 20.030.366.000) . . . . .	»	21.154.709.993
		<hr/>
Disavanzo di esercizio . . . . .	L.	224.450.424
		<hr/> <hr/>

I conti d'ordine figurano nell'attivo e nel passivo, per un ammontare di lire 158.720.000.

*Conto perdite e profitti.*

Spese e perdite . . . . .	L.	264.828.700
Proventi e rendite . . . . .	»	40.378.276
		<hr/>
Disavanzo di esercizio come sopra . . . . .	L.	224.450.424
		<hr/> <hr/>

Nella consistenza dell'attivo assumono particolare rilevanza le disponibilità bancarie e di cassa (lire 478.463.636) e le partecipazioni (lire 20.280.631.000). Per quel che concerne, in modo particolare, questa seconda voce, va posto in opportuno risalto che le partecipazioni azionarie trasferite dallo Stato all'Ente, a norma degli articoli 1 e 4 della citata legge 21 giugno 1960, n. 649, ammontano a complessive lire 19.030.366.000 (salva la definitiva valutazione, a norma dell'articolo 2343 del Codice civile, dei diritti, appartenenti alle aziende patrimoniali dello Stato, e conferiti al capitale delle società costituite ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 giugno 1960, n. 649), mentre la differenza di lire 1.250.265.000 è rappresentata dalle partecipazioni azionarie acquistate direttamente dall'Ente in occasione anche di aumenti di capitali sociali effettuati da società controllate: S. p. A. Terme di Salice (lire 980.000.000); S. p. A. Nuove Terme di Castellammare di Stabia (lire 30.000.000); S. p. A. Lavorazione valorizzazione acque radioattive - S. A. L. V. A. R. (lire 200.000.000); S. p. A. Napoletana per le terme di Agnano (lire 30.866.700); e la S. p. A. Immobiliare Civile Adua (lire 9.398.300).

Tra le passività figura la voce « debiti diversi » (lire 1.004.170.872), costituita prevalentemente dal debito assunto dall'Ente (lire 994.568.308) per l'acquisto del compendio termale di Salice.

Nel conto economico tra i « proventi e rendite » vanno segnalati gli interessi attivi sulle somme depositate presso gli Istituti di credito (lire 28.265.061) e sulle somme anticipate alle società controllate (lire 10.559.985), nonché i dividendi di partecipazioni azionarie maturate nel corso dell'anno 1960 (lire 1.542.000).

Tra le spese e perdite figurano, principalmente, gli oneri per il personale (lire 106.779.503); i costi diversi dei servizi (lire 22.030.221); i costi amministrativi e generali (lire 1.374.805) e gli oneri tributari (lire 96.981.146).

La gestione si è chiusa, come sopra riferito, con un disavanzo di esercizio di lire 224.450.424. È da tener presente, a tale riguardo, che la gestione dell'Ente, in questo primo periodo della sua esistenza, ha avuto carattere essenzialmente erogativo, in quanto non sono ad esso affluiti i proventi derivanti dagli utili delle società controllate: utili che perverranno all'Ente soltanto dopo che le assemblee ordinarie delle società stesse, avranno proceduto all'approvazione dei rispettivi bilanci.

Il collegio attesta che le cifre esposte nel bilancio dell'Ente sono conformi a quelle risultanti dalle scritture contabili, regolarmente tenute.

Il calcolo degli ammortamenti è stato eseguito secondo le vigenti disposizioni fiscali.

Per i motivi suesposti, il collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali al 31 dicembre 1961.

Roma, 28 febbraio 1962.

IL COLLEGIO SINDACALE

*F.to:* Dott. Mariano Cigliano

*F.to:* Dott. Fulvio De Feo

*F.to:* Prof. Tullio Garrone

*Visto:* IL DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

*F.to:* Bennati.